

ECCO LA PROVA CHE NON RACCONTIAMO FROTTOLE

Caro direttore,

mi è stata trasmessa la Sua lettera dal Sindaco, ma purtroppo non sono in grado di darle notizie certe.

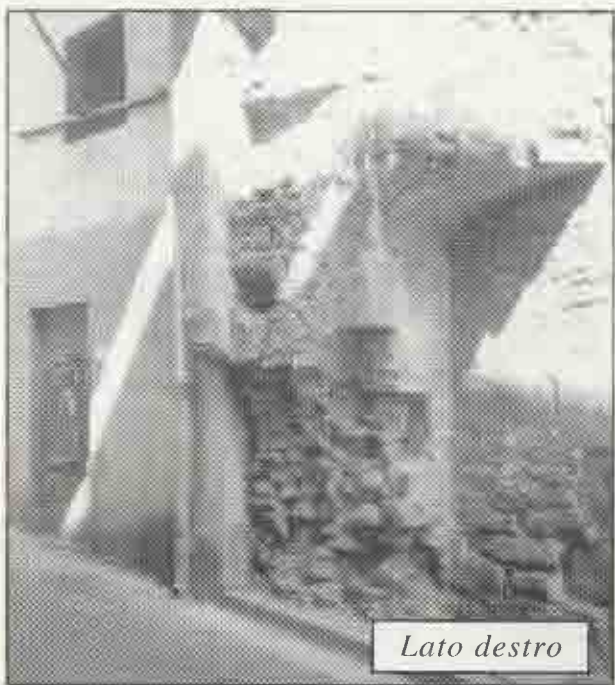
Grazie alla collaborazione di un cittadino, il sig. Franco Tozzi, studioso di cose locali, le posso inviare alcune foto della Porta "Pisana", nelle quali si notano demolizioni su entrambi i lati nella parte bassa degli stipiti che potrebbero corrispondere a quelle indicate nella Sua lettera. Nelle altre porte non si notano segni di questo passaggio.

Sono spiacente di non poterLe dare risposte più esaurienti, ma sarei lieta di poterla aiutare in seguito, se Ella mi fornirà notizie più circostanziate in merito.

Le porgo distinti saluti

Patrizia de Pasquale.

Lastra a Signa

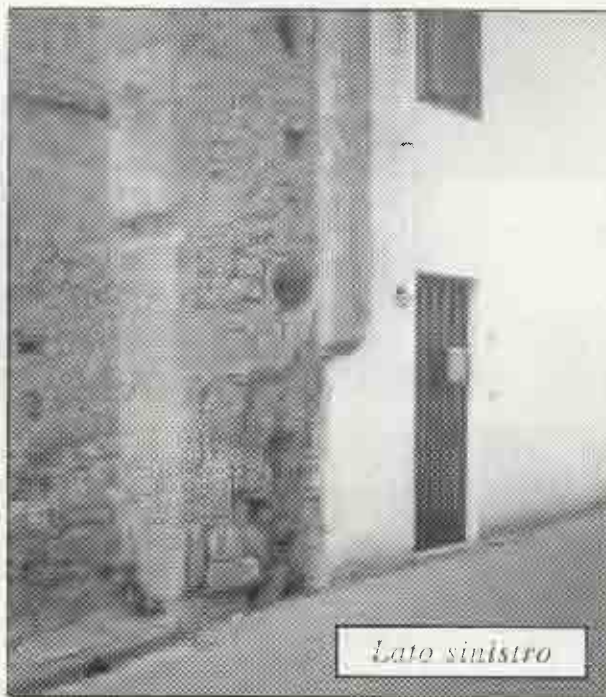


Lato destro

Questa garbata lettera richiama un argomento di cui ci siamo occupati sul numero scorso, attinente al trasporto - via terra - della famosa "tazza" di granito elbano collocata nel giardino di Boboli, a Firenze - anno di grazia 1618. Un documento inedito in nostro possesso attesta l'avvenuta demolizione degli stipiti di una porta muraria, nell'abitato di Lastra a Signa, per agevolare il passaggio dell'enorme manufatto. Sull'episodio in discorso ecco il riscontro fotografico rimessoci cortesemente dalla civica amministrazione del paese.



La "Porta Pisana" (sec.XV) di LASTRA A SIGNA.
Foto involontariamente omessa nel numero precedente de *Lo Scoglio* alla pagina 14



Lato sinistro

CHE COSA SI ESCOGITA PER IL BENE DEI PARROCCHIANI

Caro "SCOGLIO"

nel Duomo di Portoferraio si è iniziata una raccolta di fondi per la sostituzione delle vecchie campane con altre di nuova fusione. La motivazione è piuttosto pretestuosa: sono stonate, o meglio non suonano un melodioso concerto.

Non ha ancora capito l'intraprendente parroco che la maggioranza dei fedeli non gradisce avventate ed inutili manomissioni all'interno della seicentesca chiesa parrocchiale, pur decorosa nella sua caratteristica vetustà. Forse ignora che i rintocchi di quei sacri bronzi risuonarono per i Medici, per i Lorena, per Napoleone e furono testimoni di tragiche vicende belliche lontane e recenti [Suonate a martello annunziavano le incursioni barbaresche (N.d.r.)]. Ad alcuni ricordano anche una gioventù trascorsa a tirar le loro corde, quali saltuari e volontari campanari di don Giuseppe Salesi.

Se al reverendo parroco piace la musica, il concerto di campane, si procuri un disco e ne diffonda il suono attraverso gli altoparlanti. Con una minima spesa (non certo 50 milioni, ammesso che bastino) potranno essere soddisfatte le sue esigenze e quelle di un esiguo stuolo di fedeli. Ma soprattutto eviterà di dare uno schiaffo alla storia e alla miseria.

La raccolta di denaro può eventualmente servire per rimettere al suo posto l'antica e pregevole balaustra il cui ripristino, ripetutamente intimato dalla Soprintendenza, è ancora atteso.

Grazie della pubblicazione.

Seguono le firme di ALCUNI CAMPANARI SMESSI.

Si approva, senza alcun commento, la lettera inviata da una trentina di cittadini e professionisti. Sarebbe superfluo.

ALTERNE VICENDE

Padova, 31 luglio 1995

Caro Direttore,

vado per gli ottantuno, e grazie a Dio dopo mille esperienze proprio su "lo Scoglio" trovo conferma che Teseo Tesei e Nello Santi incarnano degnamente qualità e cultura della nostra Elba, spaccato esemplare del carattere italiano. Del primo, mai conosciuto di persona, coltivo un ricordo indelebile dal tempo di guerra, vissuto come Lui in armi con maggior fortuna: un eroe consacrato alla Storia della Patria con giusta esaltazione, un italiano vero, un elbano di razza, un fratello nello spirito e negli ideali.

Il secondo l'ho incontrato a Milano nel 1948, quando lottavo per il diritto alla vita, messo in dubbio dalla mia militanza nella Repubblica Sociale Italiana. Reduci entrambi ma schierati su fronti opposti, a Nellino Santi devo la salvezza e la ritrovata dignità. Grazie al suo appoggio

fornito con amicizia genuina venni assunto dalla "Carlo Erba", sistemazione onorevole che ha colmato la mia vita di autentiche soddisfazioni. Lascio ad altri più dotati ogni commento sulle alterne vicende del mondo, che scagliano spesso gli uomini dalla parte; dei vinti o dei vincitori loro malgrado. Ciò che conta è la fermezza dei propositi, l'onestà intellettuale e la purezza dei sentimenti. Lo dimostrano i casi di Teseo Tesei e Nello Santi, opportunamente rievocati - nel segno di una condivisa "par condicio" - sul nostro "Scoglio", specchio pulito dell'Elba migliore.

Con rinnovata amicizia,
Giuseppe Schezzini
Padova

CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI

INTERMEDIAZIONI

Valutazioni
Affitti estivi

Via Guerrazzi, 51 - Tel. 0565/915943
0337/710361
Fax 0565/918474

57037 PORTOFERRAIO (LI)